

## **1.Approvazione verbali sedute precedenti;**

Verbali n. 290, n.291, n.292 e n.293 relativi, rispettivamente, alle sedute del 12 luglio 2017, del 19 luglio 2017, del 13 settembre 2017 e del 20 settembre 2017-approvazione rinviata.

## **2.Comunicazioni;**

### **2.1Comunicazione per chiusura sedi per terremoto; (STAFF)**

Il Presidente riferisce che, con nota del 27 settembre 2017 prot. n. 11247, l'Università degli Studi di Teramo, richiedeva, alla Direzione Generale per la Programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione, un parere in merito alla possibilità da parte dell'Ateneo di pretendere che le assenze imputabili al terremoto dei giorni 17,18,19 e 20 gennaio 2017 fossero giustificate attraverso l'utilizzo degli istituti contrattuali previsti (permessi, gravi motivi o ferie) o se il personale dell'Università potesse usufruire di assenza giustificata da forza maggiore, senza obbligo di recupero dell'orario di servizio non svolto.

La Direzione Generale del Ministero, ha comunicato che, in considerazione dell'assenza di una specifica disposizione del CCNL- Comparto Università, regolante la materia in questione, e preso atto della nota del Ministero dell'Interno ritenuto che la sussistenza di un provvedimento autoritativo giustificato da eventi di forza maggiore impedisca lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte dei dipendenti dell'Ateneo indipendentemente dalla volontà degli stessi, è del parere che a fronte di tali circostanze l'assenza sia giustificata da forza maggiore senza obbligo di recupero dell'orario di lavoro.

### **2.2 Documento ANAC - Aggiornamento Piano Nazionale anticorruzione (PNA); (STAFF)**

Si comunica che con atto in consultazione on line dal 3/8/2017 al 15/9/2017 l'ANAC ha approvato l'aggiornamento del PNA con riferimento a diversi approfondimenti tra i quali quello relativo alle Università, che è consultabile al seguente link <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/ConsultazioniOnLine/consultazioni?id=a81ed5280a7780424f332a5c2d526efc> (doc. Capo III Le istituzioni Universitarie da pag. 34 a pag. 61).

Il documento premette che le misure proposte consistono principalmente in raccomandazioni volte alla organizzazione o riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi; inoltre che la sua finalità è quella di evidenziare talune criticità che possono essere affrontate mediante atti non legislativi e di segnalare possibili orientamenti di sistema come ad esempio l'opportunità dell'adozione di un codice della disciplina sulla ricerca e di codici sull'istruzione scolastica e sull'Università.

Il documento prende in esame, oltre alla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, le aree della:

- Ricerca e relativa valutazione
- Organizzazione della didattica
- Reclutamento docenti
- Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario
- Enti partecipati e attività esternalizzate delle Università
- Università telematiche.

In sintesi, per quanto riguarda la **ricerca**, il documento prende atto del fatto che la disciplina di legge è frammentata e che la parcellizzazione della regolamentazione accresce la percezione di un'area non priva di zone di opacità e pertanto esposta al rischio di corruzione.

La parziale disorganicità e l'asistemicità normativa determina un ostacolo per la parità di condizioni nella piena accessibilità ai fondi di finanziamento nella misura in cui rende oltremodo incerto il novero dei soggetti finanziatori e il quadro dei finanziamenti pubblici esistenti.

Il documento **auspica** una soluzione organizzativa che presieda alla formazione di un indirizzo strategico organico, coordinato centralmente, eventualmente posta all'interno della Presidenza del Consiglio, attraverso la creazione di una "cabina di regia" assistita, sul piano scientifico, da un *board* di elevato livello professionale che si avvalga di competenze internazionali.

L'analisi formulata segue in dettaglio *il ciclo di vita della ricerca* dalla progettazione alla pubblicazione degli esiti evidenziando i passaggi ritenuti più critici perché particolarmente opachi o potenzialmente più esposti a situazioni di conflitto di interesse.

Il documento riserva alla valutazione dei prodotti della ricerca un'analisi separata poiché considerata area di rischio nella quale si ravvisano macro processi che coinvolgono i soggetti istituzionali di *governance* del sistema e presiedono più direttamente alla allocazione dei fondi degli atenei.

La fase più sensibile alle interferenze improprie attiene alla *valutazione e al finanziamento della ricerca*.

In merito alla fase della *progettazione della ricerca* all'interno degli atenei uno dei rischi considerati riguarda, tanto a livello centrale che decentrato, le asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento, asimmetrie che finiscono per favorire – anche per omissione – determinati ambiti o precisi oggetti rispetto ad altri e si articola su due profili: da un lato, concerne infatti la conoscenza e la conoscibilità delle fonti; dall'altro lato, riguarda le condizioni di accesso paritario agli stessi.

A livello decentrato il documento prevede che le Università:

- *adottino misure che favoriscano la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati;*
- *predeterminino le regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti;*
- *prevedano risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali. Ciò per consentire a tutti i ricercatori l'accesso a parità di condizioni;*
- *concentrino le risorse di ateneo sui progetti di ricerca, realizzando una netta separazione tra questi e le attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli spin off universitari.*

Per quanto riguarda la *valutazione ed il finanziamento dei progetti* il documento evidenzia come esistano rischi specifici nei procedimenti di selezione di valutatori e che sembra opportuno vincolare la partecipazione ai bandi all'essere inseriti nell'anagrafe dei valutatori.

Infine, secondo l'ANAC, **a livello di Ateneo i codici etici / di comportamento dovrebbero contenere apposite previsioni in ordine alla ricerca**, con l'indicazione di specifiche conseguenze sanzionatorie relativamente alla trasgressione dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse e incompatibilità applicati alla valutazione. A livello centrale, si invita il MIUR a voler considerare l'opportunità di adottare un codice di comportamento nazionale specifico per i valutatori, la cui sottoscrizione sarebbe condizione per lo svolgimento della valutazione.

Per quanto attiene allo *svolgimento della ricerca* sono indicati quali ambiti a rischio le modalità di individuazione del coordinatore, dei componenti del gruppo, le modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo ed, infine, i modi di utilizzazione della ricerca.

L'ANAC pertanto ritiene che vada accertato che non vi siano forme di conflitto di interesse in relazione alla tipologia di attività esperita sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo.

Anche in questa fase l'ANAC *consiglia per affrontare tali fenomeni di prevedere tali fattispecie in apposita sezione dei codici etici / di comportamento degli atenei*.

Per quanto riguarda *l'esito e diffusione dei risultati* viene evidenziato come sia importante poter verificare l'effettivo svolgimento della ricerca e i risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo alla realizzazione dell'esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale.

*Possibili misure da adottare in questa fase riguardano:*

- *l'implementazione del sistema Open Access per tutti i risultati prodotti in esito a ricerche*

*finanziate con risorse pubbliche, già obbligatorio in Europa, unitamente alla creazione di un sito del progetto che resta come documentazione di quanto fatto. Detto sistema costituirebbe uno strumento di verifica e renderebbe disponibili i risultati raggiunti dalla ricerca finanziata;*

- *la verifica, da parte del committente, dell'effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti quale condizione necessaria per la presentazione delle domande relative a futuri progetti e finanziamenti.*

Il capitolo 3 sulla **Valutazione nella qualità della ricerca degli atenei** contiene una disamina dell'attuale sistema di valutazione (VQR) con una serie di raccomandazioni dirette essenzialmente a MIUR e ANVUR.

Il 4° capitolo riguarda **l'Organizzazione della didattica** e precisa in premessa che i profili critici nell'organizzazione e valutazione della didattica osservati attengono sia a possibili influenze improprie esercitabili nei **processi di accreditamento dei corsi di studio e delle sedi**, che coinvolgono atenei e ANVUR, sia **ad alcune condotte distorsive dei docenti**, idonee ad incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sull'apprendimento degli studenti.

Il primo paragrafo riguarda il **Processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio** e l'ANAC analizzandolo premette che sarebbe auspicabile il rafforzamento degli indirizzi strategici del MIUR.

Inoltre in considerazione del ruolo rivestito dalla CEV nel processo di accreditamento secondo l'ANAC è necessario prestare una **maggiore attenzione alla formazione delle Commissioni da parte dell'ANVUR** affinché si possano evitare situazioni di conflitto di interesse dei componenti e possibili influenze improprie sugli stessi per agevolare / svantaggiare sedi o corsi di laurea.

Il successivo paragrafo analizza **lo svolgimento della didattica** dove prendendo in esame il comportamento del corpo docente si avanza l'ipotesi di ampliare il contenuto dei codici etici relativo ai doveri dei docenti **con previsioni volte a evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori e, dall'altro, a responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari.**

L'ANAC definisce sia i seguenti "possibili" eventi rischiosi che le misure da introdurre nei codici etici:

#### Possibili eventi rischiosi

- *Assenze indebite del docente determinanti il venir meno delle lezioni o la prevalente sostituzione del docente titolare del corso da parte di collaboratori.*
- *Interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca.*
- *Conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni.*
- *Scarsa partecipazione dei docenti agli organi collegiali nei quali gli stessi sono componenti di diritto (Senato accademico, Consiglio di dipartimento, di Corso di laurea, ecc.).*
- *Mancato rispetto delle prescrizioni di qualità da parte del docente che possono determinare comportamenti discriminatori nei confronti degli studenti.*

#### Possibili misure da introdurre nei codici etici (Cfr. § 6.1.)

- *Compilazione con cadenza settimanale, da parte dei professori e ricercatori, del registro delle lezioni, anche in forma telematica, evidenziando che detto registro risulta utile anche ai fini della determinazione del carico didattico complessivo di un dipartimento, rilevante per la scelta delle modalità e procedure di reclutamento e per individuare i settori scientifico-disciplinari più sofferenti.*
- *Precisazione che se la sovrapposizione delle attività accademiche può comportare l'assenza del docente in occasione di una lezione programmata, non può tuttavia tradursi in un principio generale e costante per cui l'assenza, ancorché sostituita da un collaboratore, deve rimanere assolutamente residuale ed eccezionale.*
- *Impossibilità di imporre agli studenti, senza alternativa, l'acquisto del libro di testo scritto dal docente per il corso frequentato.*

- *Rigorosa astensione nel caso si verifichi un conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni.*
- *Fatta salva la libertà di insegnamento, previsione della possibilità di attuare accertamenti da parte di esperti in materia, nel corso dello svolgimento delle lezioni.*

Il quinto capitolo del documento prende in esame *il reclutamento dei docenti* con particolare riferimento alla procedura di abilitazione scientifica nazionale individuando **a carico dell'ANVUR** profili critici relativamente agli strumenti e ai metodi della valutazione attualmente usati nella **classificazione delle riviste scientifiche**.

Il paragrafo successivo esamina le procedure di reclutamento a livello locale rilevando, in via generale, che il principale rischio nella fase di reclutamento locale si rinviene nelle pressioni che possono essere esercitate dai candidati locali, incentivate dai vincoli/condizionamenti di bilancio, verso la scelta di forme di reclutamento volte a favorire gli interni. ***Il localismo nel reclutamento, oltre a compromettere gravemente l'imparzialità del sistema, equivale a chiusura dei singoli atenei, non solo a soggetti meritevoli di altre università italiane, ma anche ai soggetti provenienti da università straniere e riduce gravemente la mobilità tra università diverse, uno dei punti di forza per assicurare libertà e qualità alla ricerca.*** Ciò a detrimento dell'attrattività dei centri di ricerca italiani nel sistema sempre più internazionalizzato della ricerca e dell'istruzione superiore.

L'ANAC prende in esame sia il reclutamento dei professori ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 che **la programmazione degli atenei**.

In proposito precisa che un fattore di rischio che può esporre gli atenei a pressioni indebite e a decisioni non correttamente ponderate e adeguate rispetto all'effettivo fabbisogno si riscontra laddove sia assente o non venga predisposta un'adeguata programmazione dei reclutamenti, sia a livello di ateneo che di dipartimento e suggerisce le seguenti possibili misure da adottare:

*Con riguardo alla programmazione del reclutamento dei docenti (es. Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, da adottare annualmente dal consiglio di amministrazione dell'ateneo ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49) gli atenei dovrebbero:*

- *garantire il concorso di tutte le componenti dell'università alla definizione degli atti di programmazione, fermi restando i vincoli normativi al riguardo;*
- *essere orientati da criteri oggettivi e comuni a tutte le università che tengano conto, ad esempio, del numero di professori già presenti nei dipartimenti;*
- *unire le esigenze di natura didattica e di ricerca del dipartimento con quelle di merito dei possibili singoli candidati all'upgrade;*
- *adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno;*
- *rendere trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate, anche facendo conoscere le ragioni della mancata attivazione di alcuni insegnamenti;*
- *assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione.*

L'ANAC, inoltre, definisce quale altro fattore di rischio elevato i potenziali conflitti di interesse fra partecipanti al reclutamento e personale presente a diverso titolo nell'ateneo, tenuto conto di quanto previsto dalla legge Gelmini all'art. 18 comma 1 lettera b) e lettera c).

*Si raccomanda alle università di garantirne la rigorosa applicazione. È auspicabile, quindi, che:*

- *le università adottino disposizioni regolamentari coerenti con la ratio della disposizione, assicurandone la massima applicazione ed evitando prassi interpretative ed applicative elusive, tenendo conto anche delle interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato per la norma in questione<sup>13</sup>;*
- *le commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande procedano ad un attento controllo dell'insussistenza di dette preclusioni.*

Si ricorda che la norma è stata interpretata dalla giurisprudenza nel senso di includere tra le situazioni genetiche dell'incompatibilità anche il rapporto di coniugio<sup>14</sup>. Sul tema, si è ritenuto di aderire all'indirizzo interpretativo che estende la clausola dell'incompatibilità anche al rapporto di convivenza more uxorio assimilandolo, ai fini in questione, al rapporto di coniugio.

Apposito paragrafo è dedicato alla **Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti** dove, atteso che le disposizioni legislative non disciplinano né le regole di formazione delle commissioni né lo svolgimento dei loro lavori, rinviando ai regolamenti universitari l'ANAC suggerisce tra le possibili misure da adottare che :

- *venga garantita la massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno. Si avrebbe in tal modo un sistema di “garanzie crescenti” in relazione alla crescente rilevanza delle posizioni accademiche;*
- *l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato ad una procedura all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di due/tre procedure all'anno per i settori di ridotta consistenza numerica.*

Il documento precisa inoltre che, atteso che il conflitto di interesse è stato affrontato dall'ANAC con delibera del 1.3.2017 n° 209, ad esso vadano applicate, secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, sia l'art. 51 del c.p.c. nonché il principio contenuto all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 7/5/48 n° 1172.

Il paragrafo si conclude con la precisazione di una serie di possibili misure **la cui adozione è altamente raccomandata** alle Università e precisamente:

- *assicurino che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate;*
- *che siano indicate procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione dalla valutazione previste dalla normativa e come interpretate dalla giurisprudenza.*

Il successivo paragrafo nell'evidenziare una **scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione** formula una serie di possibili misure da adottare, sia a livello di regolamenti che iter procedurale.

Il documento prosegue con il capitolo 6 dedicato ai **Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario** all'interno del quale sono individuate tre aree di rischio: la prima concerne il rapporto tra codici etici e i codici di comportamento; la seconda riguarda l'applicazione delle cause di incompatibilità nei singoli atenei; la terza attiene più propriamente ai procedimenti disciplinari. Si tratta di ambiti nei quali si ravvisano fenomeni di fuga dalla prevenzione della corruzione e l'esigenza di tutelare efficacia e effettività della normativa stessa, seppure in presenza di incertezze applicative in considerazione del mancato chiarimento della relazione tra codici di comportamento e codici etici.

Quindi il documento auspica che l'individuazione di appositi criteri consentano un'applicazione uniforme sul territorio nazionale fermo restando **il riconosciuto principio costituzionale dell'autonomia organizzativa delle università** evidenziando come **la coesistenza di tante fonti normative aventi oggetto apparentemente identico o comunque simile richiede uno sforzo di razionalizzazione che trascende le problematiche del coordinamento tra norme e, talvolta, pretende anche solo linee uniformi di indirizzo lessicale e semantico.**

Il primo paragrafo di questo capitolo riguarda **il codice di comportamento / codice etico** ed evidenzia come *sui comportamenti del personale le università sono destinatarie di una pluralità di discipline. La legge sull'organizzazione universitaria prevede che le università adottino un codice etico della comunità formata dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti dell'ateneo. D'altra parte, la legge 190/2012 ha previsto l'adozione di un codice di*

*comportamento dei dipendenti pubblici in modo tale che sia approvato un codice nazionale e un codice proprio di ogni amministrazione pubblica, che integra e specifica il codice di comportamento nazionale.*

Da tale previsione deriva spesso un problema di coordinamento tra codice etico e il codice di comportamento nonostante l'ANAC avesse auspicato nelle linee guida per quegli Enti che avevano già adottato codici etici o documenti similari questi ultimi fossero riformulati o integrati.

Nelle università si sono evidenziati due distinti comportamenti in quanto alcuni atenei hanno ritenuto i codici etici conformi alle disposizioni non procedendo quindi ad aggiornarli mentre altre hanno approvato un ulteriore distinto codice sul presupposto che il codice di comportamento sia rivolto al solo personale non docente.

L'ANAC pertanto ritiene essenziale e urgente che le università individuino forme di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento ed invita le università a :

- *adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico e quelle del codice di comportamento;*
- *individuare, nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza: i) doveri che comportano sanzioni disciplinari, mutuati dal testo unico sul pubblico impiego; ii) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici;*
- *declinare le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari. Pare infatti auspicabile individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori;*
- *far confluire nei codici unificati alcune fattispecie già emerse nel presente approfondimento: a titolo di esempio, recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo;*
- *individuare ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di fenomeni di maladministration che possono trovare contemperamento nel contesto del codice di comportamento mediante l'adozione di specifiche misure; si rinvia, per approfondimenti, al capitolo dedicato alla didattica.*

L'ANAC, in stretta collaborazione con il MIUR, si propone di predisporre al più presto apposite Linee guida per orientare e promuovere un nuovo ciclo di codici di comportamento/etici da parte delle università.

Il successivo paragrafo esamina *incompatibilità e conflitto di interessi* ed evidenzia come nel comparto università, l'area delle discipline sui conflitti di interessi e le situazioni di incompatibilità, con particolare riferimento al personale docente e ricercatore, appare caratterizzata da incertezza interpretativa e da un alto livello di difformità applicativa.

A tale dichiarazione segue una disamina dei vari istituti e la evidenziazione di una indeterminatezza delle nozioni alla quale si aggiunge *l'ulteriore criticità che deriva dal carattere diffuso dell'esercizio dell'attività interpretativa: ciascun ateneo, infatti, ha esercitato la propria potestà regolamentare a proposito del regime di incompatibilità proprio dei docenti, individuando di conseguenza fattispecie consentite e fattispecie incompatibili radicalmente difformi. Si ritiene che rimettere all'autonomia delle università la valutazione circa le incompatibilità appare incongruo e inopportuno, atteso che ciò determina – per l'applicazione alle medesime fattispecie – sensibili disparità di trattamento tra una università e l'altra, compromettendo l'uniforme applicazione di norme di grande rilevanza ai fini della prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse.*

In base a tali premesse l'ANAC propone:

- *l'adozione di un atto orientativo uniforme, sotto forma di atto di indirizzo o circolare*

*interpretativa, da parte del MIUR al fine di rendere omogenee e univoche le fattispecie astratte. L'ANAC si dichiara disponibile a dare il proprio contributo alla definizione di questa rilevante misura preventiva. Con riguardo specifico alle attività autorizzabili, resta ferma la competenza dei regolamenti di ateneo a disciplinare i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori, sia sotto forma di contingentamento di attività autorizzabili per ateneo, sia sotto forma di limite al cumulo di attività per singolo professore/ricercatore in modo da non comprometterne il rendimento.*

Sui **procedimenti disciplinari** viene evidenziato come l'art. 10 della L. 240/2010 sia intervenuto sulla competenza in materia disciplinare e sul procedimento ma non abbia dettato norme sostanziali su illeciti e sanzioni.

L'ANAC individua le seguenti criticità dell'attuale disciplina:

- *accentuazione del potere del Rettore, senza un bilanciamento di tale potere con opportune garanzie, procedurali e sostanziali, a tutela del docente sottoposto al procedimento;*
- *mancata predeterminazione, da parte della legge, delle modalità di designazione dei componenti del Collegio di disciplina.*

Rispetto a queste criticità, in virtù dei poteri di autogoverno delle università, si **raccomanda** di:

- *disporre, con propri regolamenti e statuti, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina in modo tale che sia assicurato il massimo grado di imparzialità e per garantire la terzietà.*

Per quanto attiene le eventuali violazioni del codice da parte del Rettore l'ANAC invita il MIUR a valutare se esista *la base giuridica che consenta l'introduzione di un collegio di disciplina di livello nazionale.*

Il documento passa ad esaminare al capitolo 7 la materia degli **Enti partecipati e le attività esternalizzate dalle università** atteso che all'interno delle università pubbliche è frequente la costituzione di enti di diritto privato per l'affidamento di attività formative e di ricerca svolte a supporto degli atenei, l'Autorità non potendo disporre di dati ufficiali ha effettuato un controllo a campione sui siti web di dieci università situate presso le Città metropolitane, da cui è emersa l'esistenza di un gran quantitativo di enti partecipati dagli atenei, che si distinguono nelle tipologie di seguito riportate:

- *società partecipate,*
- *associazioni,*
- *consorzi (anche interuniversitari),*
- *fondazioni,*
- *spin-off.*

*Nel PNA 2016 (cfr. par. 3.3), di norma, questi enti di diritto privato non risultano adeguati al perseguimento dei fini istituzionali e, talvolta, svolgono attività di pubblico interesse analoghe a quelle compiute dalle pubbliche amministrazioni.*

L'ANAC, alla luce della normativa esistente ha ritenuto *particolarmente utile approfondire all'interno del presente Piano le specifiche criticità legate alla costituzione degli enti partecipati dalle università, nonché al ruolo assunto dal personale docente e dai ricercatori all'interno degli spin-off* analizzando il processo decisionale di costituzione degli enti partecipati delle università.

In merito ad esso viene affermato come la *proliferazione di società partecipate, spin-off, associazioni, consorzi e fondazioni è riconducibile all'esigenza dei diversi atenei di conferire a soggetti esterni lo svolgimento di determinate attività di interesse pubblico anche in considerazione dei vincoli posti per la partecipazione a progetti finanziati con fondi regionali e comunitari.*

*Tuttavia, tale pratica attuata dalle università può esporre la gestione di risorse pubbliche a fenomeni di corruzione e di mala gestio e, pertanto, è opportuno sia monitorata sin dalla sua fase originaria, ossia la valutazione preventiva sull'opportunità di costituire nuovi enti a partecipazione pubblica, ovvero di acquisire delle quote di partecipazioni, siano anch'esse indirette.*

#### Possibili eventi rischiosi

- *Costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse.*
- *Ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo.*

#### Possibili misure

- *Riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, co. 1 del d.lgs. 175/2016.*
- *Pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette.*

*Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di pubblico interesse da parte degli enti partecipati una volta assunta la decisione da parte dell'organo di vertice di costituire un nuovo ente partecipato, ovvero di acquisire alcune quote dello stesso, diventa indispensabile garantire che le attività di interesse pubblico svolte dal soggetto di diritto privato siano gestite in conformità alle finalità cui sono preordinate.*

#### Possibili eventi rischiosi

- *Utilizzo delle risorse pubbliche affidate all'ente partecipato o controllato per finalità diverse da quelle cui sono funzionalmente destinate.*

#### Possibili Misure

- *Verifiche da parte dell'università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della l. 190/2012.*

*L'ultimo paragrafo di interesse riguarda il ruolo del personale docente e dei ricercatori all'interno delle spin-off e la percezione di emolumenti indebiti per lo svolgimento di attività esterne alle università.*

*La normativa in materia di spin-off individua nei professori e nei ricercatori universitari i soggetti legittimati a proporre la costituzione di una società di capitali a cui l'università partecipa in qualità di socio per il perseguimento di finalità istituzionali in deroga all'espresso divieto di esercizio del commercio e dell'industria.*

*In proposito l'art. 5, co. 2 del d.m. 168/2011 dispone che «il personale docente e ricercatore a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo alle società aventi caratteristiche di spin off o start up deve comunicare all'università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla società».*

*Tuttavia, tale previsione, contenuta nel decreto ministeriale, può risultare del tutto inefficace laddove le informazioni all'ateneo circa lo svolgimento dell'attività esterna vengano rese ad un soggetto che non detiene alcun potere di controllo sull'operato del professore.*

#### Possibili eventi rischiosi

- *Ruolo improprio dei professori universitari nella gestione degli spin-off e possibili conflitti di interesse finalizzati al conseguimento di vantaggi patrimoniali.*
- *Assenza di controlli sull'operato del professore all'interno dello spin-off.*
- *Percezione da parte del docente di retribuzioni indebite.*

#### Possibili Misure

- *Previsione all'interno dei regolamenti universitari della pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli spin-off.*



- *Effettiva osservanza da parte delle università della normativa che prevede gli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, co. 2 del d.lgs. 33/2013, che, seppur in misura differente, nel quadro nazionale risulta essere disattesa da numerosi atenei.*
- *Pubblicazione sul portale istituzionale degli atenei dei dati indicati al sopracitato art. 5, co. 2 del d.m. 168/2011. Tale obbligo dovrebbe essere stabilito autonomamente dalle singole università nei regolamenti interni, in modo da istituire un'ulteriore forma di controllo su quanto svolto da docenti e ricercatori per conto di enti di diritto privato.*
- *Individuazione da parte delle università all'interno dei propri regolamenti della figura cui i professori e ricercatori debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali. Sarebbe auspicabile che tale soggetto possa essere identificato nel titolare del potere di attivazione del procedimento disciplinare nelle ipotesi in cui si ravvisino gli estremi di una violazione delle disposizioni del regolamento di ateneo.*

Il documento si conclude con il capitolo 8 dedicato alle **università telematiche**.

In merito ai contenuti del documento in consultazione, che se emanato senza modifiche diventa prescrittivo per le università, vanno evidenziate alcune perplessità su quanto previsto per la ricerca poiché al di là della riconosciuta esigenza di trasparenza delle attività potrebbe determinare un irrigidimento del sistema in un ambito contraddistinto da forte competitività e rapidità con il potenziale rischio di una riduzione della capacità di attrazione dei finanziamenti. Per gli altri punti il documento appare condivisibile nei suoi principi già, peraltro, previsti dal quadro normativo di riferimento.

### **2.3 Nota Miur del 06-10-2017 n.11588 – verifica articolo 18 comma 4 legge 240/2010; (UPDR)**

Il Presidente riferisce al Senato Accademico che con la nota in oggetto a firma del Direttore Generale del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, Dott. Daniele Livon (**Allegato 1**), il Miur chiede agli Atenei di validare, entro il 13 ottobre 2017 le informazioni presenti nella procedura PROPER sezione Verifiche/ legge 240/10/ “Verifica art. 18 comma 4 l.240/2010” .

La verifica riguarda il rispetto del limite imposto dal ricordato art 18, comma 4, legge 240/2010 secondo il quale, come riportato in nota, gli Atenei devono attenersi al rispetto della destinazione, nel triennio, di almeno il 20% dei Punti Organico impiegati per il reclutamento dei Professori a professori esterni all'Ateneo.

Il Miur precisa che il triennio in esame è il 2014 – 2016 (1/1/2014-31/12/2016) e che la scadenza è mirata alla definizione delle proposte di cofinanziamento di cui all'art.5 del D.M. 9 agosto 2017, n. 610 “Incentivi per le chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo”.

I dati relativi al nostro Ateneo, presenti in procedura, sono i seguenti:

#### **TRIENNIO 2014-2016**

Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

Ruolo	Assunti (A)	Di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	Di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
-------	-------------	----------------------------	----------------------------	---	-------------------

<b>Docenti</b>	26	4	7,60	3,10	<u>41,00%</u>
<b>Ricercatori</b>	0	0	0,00	0,00	
<b>Tecnici- Amministrativi</b>	7	2	0,75	0,30	
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>6</b>	<b>8,35</b>	<b>3,40</b>	

Come già previsto nelle precedenti delibere di programmazione del personale portate all'approvazione di questo Senato Accademico il limite in esame è pienamente rispettato dal nostro Ateneo in particolar modo nel triennio in esame.

La percentuale del 41% per il triennio 2014/2016, più che doppia rispetto al limite del 20%, è dovuta alla necessità, nell'anno 2015, di riequilibrare la percentuale di chiamate di personale già nei ruoli del nostro Ateneo avvenuta nell'anno 2012.

Per tutto quanto sopra esposto, si è provveduto a validare i dati presenti in procedura entro la scadenza indicata.

Sempre in merito alla normativa citata e dalle indicazioni tecniche della procedura PROPER, si evince come si approssimi la scadenza per la "Programmazione del personale" per il triennio 2017-2019.

### **3. Ratifica decreti**

#### **3.1-D.R. n. 313 del 20 settembre 2017- approvazione offerta formativa Scuola specializzazione per le professioni legali a.a. 2017/2018 e bando di indizione del concorso di ammissione;( AFPL)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 17;
- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Viste le delibere del Consiglio direttivo della Scuola di Specializzazione per le professioni legali nelle sedute del 24 maggio, 22 giugno e 13 luglio 2017 con le quali sono stati approvati la programmazione didattica, il piano finanziario e il bando della Scuola di Specializzazione per le professioni legali per l'a.a. 2017/2018;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 6 luglio 2017 con la quale è stato approvato il bando di ammissione alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali per l'a.a. 2017/2018;
- Vista la delibera del Consiglio telematico della Facoltà di Giurisprudenza del 18 luglio 2017 con la quale sono stati approvati la programmazione didattica e il piano finanziario della Scuola di Specializzazione per le professioni legali per l'a.a. 2017/2018;
- Visto il D.R. n. 313 del 20 settembre 2017;

DELIBERA

di **ratificare** il D.R. n. 313 del 20 settembre 2017 con il quale è stata approvata l'offerta formativa della Scuola di Specializzazione per le professioni legali per l'a.a. 2017/2018, nonché disposta l'emanazione del relativo bando di concorso.

**3.2-DR 300 del 12/09/2017 autorizzazione UNITE al Progetto ACORNS - Programma Life - Referente scientifico (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- valutato positivamente l'interesse alla partecipazione, come partner associato, al progetto LIFE denominato ACORNS, coordinato dall'Università di Perugia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 300 del 12 settembre 2017, concernente l'autorizzazione all'Ateneo di Teramo, come partner associato, alla partecipazione al Progetto ACORNS – Programma LIFE, con Referente scientifico Prof. Paola Pittia.

**3.3-DR 314 del 22/09/2017 sottoscrizione dell'ATS- Soggetto Capofila AN.SA.PE Progetto "COMPETILATTE"- (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udità la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al Progetto "Aumento della competitività della filiera lattiero casearia abruzzese attraverso il miglioramento delle rese quali quantitative e le diversificazioni dei prodotti" COMPETILATTE – filiera di riferimento *lattiero caseario* – con referente Prof. Giuseppe Martino;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 314 del 22 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa Progetto "Aumento della competitività della filiera lattiero casearia abruzzese attraverso il miglioramento delle rese quali quantitative e le diversificazioni dei prodotti" COMPETILATTE – filiera di riferimento *lattiero caseario* – con referente Prof. Giuseppe Martino.

**3.4-DR 316 del 25/09/2017 sottoscrizione del RTS - Soggetto Capofila GESCO S.C.A. Progetto "Filavicolabruzzo"; (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al progetto "FILAVICOLABRUZZO" *Benessere animale del pollo da carne e in specifico del pollo allevato all'aperto* – filiera di riferimento *Avicoli* - con Referente Prof. Dino Mastrocola;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 316 del 25 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione della RTS relativa al Progetto "FILAVICOLABRUZZO" *Benessere animale del pollo da carne e in specifico del pollo allevato all'aperto* – filiera di riferimento *Avicoli* - con Referente Prof. Dino Mastrocola.

**3.5-DR 317 del 26/09/2017 sottoscrizione dell'ATI - Soggetto Capofila SALPA progetto FOGLIA (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al Progetto FOGLIA "Filiera Orticola Garantita Logistica Innovativa Abruzzese"– filiera di riferimento *Ortofrutticolo* - con Referente Prof. Michele Pisante;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 317 del 26 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa al Progetto FOGLIA "Filiera Orticola Garantita Logistica Innovativa Abruzzese"– filiera di riferimento *Ortofrutticolo* - con Referente Prof. Michele Pisante.

**3.6-DR 322 del 26/09/2017 sottoscrizione dell'ATS - Soggetto Capofila Cooperativa Cogecstre progetto "Grani Antichi d'Abruzzo" - filiera Seminativi e foraggere – (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al Progetto "Grani Antichi d'Abruzzo" – filiera di riferimento *seminativi e foraggere* - con Referente Prof. Giampiero Sacchetti;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 322 del 26 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa al Progetto "Grani Antichi d'Abruzzo" – filiera di riferimento *seminativi e foraggere* - con Referente Prof. Giampiero Sacchetti.

**3.7-DR. n. 324 del 26/09/2017 sottoscrizione ATS - Soggetto Capofila Società Cooperativa VIN.CO Progetto "Vino cooperativo" - (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al Progetto "Vino cooperativo" - con filiera di riferimento *Vitivinicolo* - Referente Prof. Dino Mastrocola;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 324 del 25 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa al Progetto "Vino cooperativo" - con filiera di riferimento *Vitivinicolo* - Referente Prof. Dino Mastrocola.

**3.8-R 325 del 26/09/2017 sottoscrizione ATS - Soggetto Capofila DAQ Progetto INNOVAOLIO - (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al Progetto "Innovaolio" - con filiera di riferimento *Olivicolo* - Referente Prof. Dino Mastrocola;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 325 del 26 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa al Progetto "Innovaolio" - con filiera di riferimento *Olivicolo* - Referente Prof. Dino Mastrocola.

**3.9-DR 339 del 28/09/2017 sottoscrizione ATS - Soggetto Capofila Ditta Individuale DI MASCIO Pierluigi - Progetto "Miglioramento filiera suinicola abruzzese sistemi produzione e trasformazione ecosostenibili" UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;

- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al Progetto "Miglioramento della filiera suinicola abruzzese attraverso sistemi di produzione e trasformazione ecosostenibili" – filiera di riferimento *Carni bovine/suine* - con Referente Prof. Giuseppe Martino;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 339 del 28 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa al Progetto "Miglioramento della filiera suinicola abruzzese attraverso sistemi di produzione e trasformazione ecosostenibili" – filiera di riferimento *Carni bovine/suine* - con Referente Prof. Giuseppe Martino.

**3.10-DR 323 del 26/09/2017 e DR 340 del 28/09/2017 sottoscrizione ATS- Soggetto Capofila Cooperativa Hemp Farm Italia - Progetto "Produzione e Trasformazione di Canapa Industriale" (PROTRAC) - (UVVR-AR).**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 11, 17 e 22;
- Valutato positivamente l'interesse alla partecipazione al progetto "Produzione e Trasformazione di Canapa Industriale" (PROTRAC) - filiera di Riferimento *Florovivaistico* - con Referente Prof. Claudio Lo Sterzo;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 323 del 26 settembre 2017, nonché del D.R. n. 340 del 28 settembre 2017, di autorizzazione all'Ateneo di Teramo alla sottoscrizione dell'ATS relativa al Progetto dal titolo "Produzione e Trasformazione di Canapa Industriale" (PROTRAC) - filiera di Riferimento *Florovivaistico* - con Referente Prof. Claudio Lo Sterzo.

**3.11-DR 357 del 10/10/2017 Progetto Dipartimenti di Eccellenza - risorse aggiuntive da utilizzare per investimenti infrastrutturali provenienti dagli investimenti del Masterplan per l'Abruzzo; (UVVR-AR)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto di Ateneo artt. 17 e 22;
- Visto il D.R. n. 357 del 10 ottobre 2017;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del D.R. n. 357 del 10 ottobre 2017, con la quale si considerano come risorse aggiuntive da utilizzare per investimenti infrastrutturali coerenti e funzionali alle finalità del Progetto "Dipartimenti di Eccellenza", i 6.000.000 di euro, provenienti dall'attuazione degli investimenti del Masterplan per l'Abruzzo (Delibera CIPE N. 26/2016 – Fondo Sviluppo e

#### 4. Resoconto visita CEV; (AVQ- PQ)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico,

<i>Visto</i>	il report presentato dalla CEV il 6 ottobre 2017;
<i>Preso atto e valutata</i>	l'analisi dei requisiti di sede, dei CdS e delle Facoltà valutati;
<i>Considerate</i>	le valutazioni riportate dalla CEV in merito ai punti di forza e alle aree di miglioramento;

#### DELIBERA

in attesa di ricevere la Relazione preliminare e le Schede di valutazione dei Requisiti di qualità da parte dell'ANVUR, di individuare le seguenti azioni da porre in essere:

1. **“Misurabilità degli obiettivi”**: dà mandato al Direttore Generale e al NdV di procedere alla verifica e all'eventuale modifica del Piano Integrato della Performance;
2. **“Gestione dei dati e del flusso informativo”**: adozione, non appena possibile, di ESSE3 CINECA;
3. **“Ruolo delle CPDS da rafforzare”** e i **“Riesami vissuti come adempimento”**: invita il PQA ad attuare un'ulteriore campagna di sensibilizzazione a livello di Facoltà e di CPDS in proposito e invita le stesse Facoltà a impegnarsi in tal senso.
4. **“L'Ateneo di filiera corta - formalizzazione debole”**: invita le Facoltà e l'Amministrazione Centrale a fare uno sforzo teso alla immediata formalizzazione delle decisioni/indirizzi assunti.
5. **“Consultazione delle parti interessate”**: ritiene necessario attendere l'arrivo della relazione per poter comprendere se siano state ritenute insufficienti le consultazioni a livello periferico ovvero se l'area di miglioramento si riferisca alla necessità di procedere a una consultazione anche a livello di Ateneo.
6. **“Requisiti di accesso e recupero degli OFA”** il Senato invita le Facoltà alla verifica e eventuale modifica delle specifiche parti dei RAD di tutti i Corsi di Studio della propria offerta formativa. Per quanto riguarda l'impianto di un sistema strutturato invita le Facoltà a far pervenire entro 30 giorni proposte in tal senso. Invita, inoltre, la Facoltà di Medicina Veterinaria a determinare la “soglia” e le materie oggetto di valutazione concorsuale su cui verteranno i corsi di recupero.
7. **“Problema delle strutture di Avezzano (informatica e aule)”**: invita il Rettore a sollecitare gli Enti Locali per addivenire alla attribuzione formale dei locali di Parco Torlonia per il Corso di Studio di Giurisprudenza e a sollecitare l'avvio dei lavori di ristrutturazione dei locali, già finanziati dalla Regione.
8. **“Problema dei flussi informativi”**: incarica il PQA di redigere un primo tracciato formale dei flussi informativi che preveda il calendario del conferimento dei dati alle strutture periferiche e le date entro cui le stesse strutture debbono comunicare all'Amministrazione Centrale i correttivi attuati.
9. **“Politiche per la ricerca a livello di Facoltà”**: invita le Facoltà a redigere e far approvare dai propri organi un documento triennale di programmazione delle attività di ricerca, coerente con le politiche di ricerca a livello di Ateneo, da aggiornare annualmente.

10. **“Monitoraggio e censimento delle attività di Terza Missione”**: Invita il Rettore a valutare la nomina di un Delegato alla Terza Missione, anche attraverso l’estensione di una delega già conferita, che possa coordinare gli svariati aspetti di tale attività. Condivide l’ipotesi di una diversa strutturazione dell’attività sull’Alternanza Scuola Lavoro. Invita il Direttore Generale a organizzare in tempi brevi un seminario in tal senso, raccomandando la partecipazione allo stesso di tutte le componenti dell’Ateneo (Presidi, docenti, Personale TAB) al fine di pervenire alla creazione di un “catalogo” dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e auspica il coinvolgimento anche dell’USR.

#### **5. Bilancio consolidato 2016: parere; (AREF)**

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la documentazione a corredo della pratica;
- Visti gli allegati nn. 1, 2 e 3;

DELIBERA

Di dare parere favorevole al **Bilancio consolidato 2016**.

#### **6. Convenzioni e contratti;**

##### **6.1-Convezione tra UNITE e il C.U.S. - CUS Teramo, A.S.D.- Protocollo d’intesa a.a.. 2017/2018: parere; (UPDR)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- *Letta* la relazione;
- *Udita* la relazione del Presidente
- *Vista* la Legge 28.06.1977, n.394;
- *Vista* la Convenzione sottoscritta in data 2 agosto 2016 tra l’università degli Studi di Teramo ed il C.U.S. Teramo ASD;
- *Visto* il Protocollo d’Intesa per l’A.A. 2016/2017 sottoscritto in data 4 ottobre 2016;
- *Visto* l’atto di transazione del 22.02.2011 con il CUS Teramo, per il pagamento del debito, pari a € 51.105,67, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2011;
- *Vista* la rendicontazione presentata dal CUS Teramo ASD con nota del 10 luglio 2017, prot. n.115/17A, relativa ai fondi per il finanziamento delle attività sportive A.A. 2015/2016;
- *Vista* la bozza del “Protocollo d’Intesa” presentata all’approvazione da parte del comitato per lo sport universitario dell’Università degli studi di Teramo;
- *Visto* lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 22, comma 2, lettera c)

DELIBERA

di esprimere **parere favorevole**:



- alla rendicontazione presentata dal CUS Teramo ASD relativa ai fondi per il finanziamento delle attività sportive A.A. 2015/2016 pur auspicando un necessario intervento volto al raggiungimento dei risultati attesi ;

di esprimere **parere favorevole**:

- alla sottoscrizione del nuovo schema del Protocollo d'intesa per l'A.A. 2017/2018 contenente i criteri di erogazione del fondo per le attività sportive universitarie, nonché le modalità di rendicontazione dello stesso da parte del CUS Teramo nel testo che si allega (**All. 5**), dando mandato al Rettore per la relativa stipula apportando eventuali ulteriori variazioni che si rendessero necessarie e/o opportune nel testo.

## **6.2-Convenzione tra UNITE e S.S.D.Teramo Basket 1960 A R.L.; (UOJP)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

-vista la Convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo e S.S.D. Teramo Basket 1960 a R.L. (All.1);

-udita la relazione del Presidente;

-preso atto di quanto rappresentato in relazione;

ai sensi dell'art.22, lett.c, dello Statuto di Ateneo,

DELIBERA

-di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo e S.S.D. Teramo Basket 1960 a R.L. (All.1) e alla partecipazione alle azioni che saranno realizzate nel periodo in efficacia della Convenzione;

-di dare mandato al Magnifico Rettore a sottoscrivere gli atti necessari per l'avvio della Convenzione e ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero opportune.

## **6.3-Protocollo d'intesa tra Unite e Federmanager Abruzzo e Molise; (UOJP)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

-visto il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Teramo e Federmanager Abruzzo e Molise (All.1);

-udita la relazione del Presidente;

-preso atto di quanto rappresentato in relazione;

ai sensi dell'art.22, lett.c, dello Statuto di Ateneo,

DELIBERA

-di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Teramo e Federmanager Abruzzo e Molise (All.1) e alla partecipazione alle azioni che

saranno realizzate nel periodo in efficacia della Convenzione;

-di dare mandato al Magnifico Rettore a sottoscrivere gli atti necessari per l'avvio del Programma e ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero opportune.

#### **6.4-Convenzione tra Liceo "G. D'Annunzio" di Pescara e UNITE. Percorsi alternanza scuola-Lavoro a.s. 2017/2018; (UOJP)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- viste le adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015;
- udita la relazione del Presidente;
- preso atto di quanto rappresentato in relazione;

ai sensi dell'art. 22, lett. c, dello Statuto di Ateneo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra il Liceo Statale "G. D'Annunzio" di Pescara e l'Università degli Studi di Teramo per la realizzazione di percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro, introdotti dalla L. 107/2015 e alla partecipazione alle azioni che saranno realizzate nel periodo in cui si svolgerà il progetto;

- di dare mandato al Magnifico Rettore a sottoscrivere gli atti necessari per l'avvio del progetto e ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero opportune.

La presente delibera è approvata seduta stante.

#### **7.Fondazione UNITE: rimborso spese 2015: parere; (AGI)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- **VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- **VISTO** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- **VISTA** la nota della Fondazione UNITE prot. 545 del 25 ottobre 2016, acquisita agli atti di Ateneo con prot. n. 15970 del 26 ottobre 2016 (All. 1);
- **VISTA** la nota della Fondazione UNITE prot. n. 808 del 12 novembre 2015 (All. 2);
- **VISTA** la comunicazione congiunta del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione UNITE, acquisita agli atti dell'Ateneo con prot. n. 3322 del 9 marzo 2017 (All. 3);
- **PRESO ATTO** del parere negativo espresso dal Collegio dei revisori in data 29 marzo 2017;
- **VISTA**, in particolare, la delibera del 29 marzo 2017 del Consiglio di Amministrazione;
- **VISTA** la nota prot. 867 del 24 luglio 2017 della Fondazione UNITE (All. 4);

- **VISTI** gli allegati A, B, C, D, ed E in visione (una copia a disposizione dei membri del Senato Accademico presso l'Ufficio Organi Collegiali), contenenti la documentazione di spesa prodotta dalla Fondazione Unite a sostegno della richiesta di rimborso spese di cui trattasi;
- **UDITO** il Presidente e preso atto di quanto esposto in relazione;

**DELIBERA**

Di esprimere parere **favorevole** circa il riconoscimento alla Fondazione UNITE di un rimborso spese per i maggiori costi sostenuti nell'anno 2015, così come dettagliati negli allegati n. 1, 2, 3 e 4, parti integranti della presente delibera, nonché negli allegati A, B, C, D, ed E in visione (una copia a disposizione dei membri del Senato Accademico presso l'Ufficio Organi Collegiali), per un importo complessivo pari ad € **80.668,35**, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse.

**8.Fondazione UNITE: rimborso spese 2016: parere; (AGI)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- **VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- **VISTO** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- **VISTA** la nota della Fondazione UNITE del 19 giugno 2017, acquisita agli atti dell'Ateneo con prot. n. 8822 del 22 giugno 2017 (All. 1);
- **VISTA** la nota a firma del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione UNITE, acquisita agli atti di Ateneo con prot. 12790 del 15 settembre 2017 (All. 2);
- **UDITO** il Presidente e preso atto di quanto esposto in relazione;

**DELIBERA**

Di esprimere parere **favorevole** circa il riconoscimento alla Fondazione UNITE di un rimborso spese per i maggiori costi sostenuti nell'anno 2016, così come dettagliati negli All. 1 e All. 2 (parti integranti della presente delibera), nonché negli allegati in visione A, B e C (allegati al citato All. 2, dei quali una copia è a disposizione dei membri del Senato Accademico presso l'Ufficio Organi Collegiali), per un importo complessivo pari ad € **50.205,32**, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse.

**9.Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.) e ratifica D.R. n. 341 del 28/9/2017: parere; (AGI)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- **VISTO** il d.lgs.175/2016 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015 (c.d. legge Madia), entrato in vigore il 23 settembre 2016, e modificato dal d.lgs. 100/2017;

- **VISTO** l'art. 17 comma 3 lett. b) ai sensi del quale in caso di necessità e di urgenza, il Rettore adotta gli opportuni provvedimenti indifferibili di competenza del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del competente organo nella prima riunione immediatamente successiva da convocarsi non oltre sessanta giorni dalla adozione del provvedimento;
- **VISTO** l'art. 24, co. 2 - lett. v) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di amministrazione delibera la partecipazione dell'Università e delle Facoltà, su parere obbligatorio del Senato accademico e del Collegio dei revisori, a consorzi e a società;
- **VISTO** il Decreto del Rettore n. 321 del 26 settembre 2017 (**ALL. 1** parte integrante), con cui è stata nominata una Commissione con il compito di predisporre, entro il 16 ottobre 2017, una relazione analitica istruttoria sulle partecipazioni che consenta agli OO.CC. di esprimersi motivatamente in merito alla luce del nuovo disposto normativo;
- **VISTO** il Decreto Rettorale n. 341 del 28 settembre 2017 (**ALL. 2** parte integrante), con cui - all'esito di una prima riunione della suddetta Commissione - sono state dismesse le partecipazioni negli enti sopra elencati, ai quali è stato aggiunto anche il CISREM;
- **VISTA** la relazione istruttoria finale (**ALL. 3** parte integrante), prodotta dalla Commissione di cui al citato D.R. n. 321/2017, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dall'Ateneo alla data di entrata in vigore del T.U. (23/9/2016) e la conseguente individuazione di quelle che devono essere alienate;
- **UDITO** il Presidente;

#### DELIBERA

- A.** di esprimere parere **favorevole** circa la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.) ed il relativo Provvedimento di ricognizione e alienazione di cui all'**ALL. 3** (parte integrante);
- B.** di **ratificare** il Decreto Rettorale n. 341 del 28 settembre 2017 (**ALL. 2** parte integrante).
- C.** La presente delibera è immediatamente esecutiva e sarà trasmessa ad ogni competente ufficio che a suo tempo ha curato la costituzione delle partecipazioni da dismettere, al fine di procedere alle operazioni tecniche necessarie alla chiusura dei rapporti in essere con le società in ragione della partecipazione, nonché al recupero delle eventuali somme che dovessero risultare esigibili in seguito alla dismissione.

#### **10.Associazione Manfredi-nomina rappresentante istituzionale e richiesta finanziamento per l'anno 2017: parere; (AGI)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

## Il Senato Accademico

- Vista la Legge n. 168 del 9/5/1989;
- Visto il D.P.R. n. 319 del 3/8/1990;
- Visto il CCNL Università del 16/10/2008 e s.m.i;
- Visto il Protocollo d'intenti approvato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dal Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie e dall'Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari in data 13/7/2016;
- Vista la Legge n. 383 del 7/12/2000;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 10, comma 1 ai sensi del quale *“L'Università promuove le attività ricreative, sociali e culturali del personale universitario anche attraverso apposite convenzioni con le associazioni del personale che, a tal fine, possono utilizzare locali e attrezzature dell'Università”*;
- Visto lo Statuto dell'Associazione Ricreativa Culturale “Manfredi”, in particolare l'art. 19 ai sensi del quale *“Il Consiglio direttivo è composto da sette membri, di cui sei eletti dall'Assemblea dei soci ed uno nominato dal Rettore quale rappresentante istituzionale dell'Università”* (All. 2);
- Vista la convenzione stipulata tra l'Ateneo e la suddetta Associazione in data 27 gennaio 2011, in particolare l'art. 3 ai sensi del quale l'Università provvede ad indicare o nominare un rappresentante istituzionale negli organismi direttivi della stessa;
- Vista la nota del 10 ottobre 2017, del Presidente dell'Associazione Ricreativa Culturale Sportiva “Manfredi”;
- Preso atto che sul CO.AN CA 04.43.18.17 “Attività culturali ricreative sportive del personale”, giacciono € 5.000,00;
- Udita la relazione del Presidente.

## DELIBERA

- Di prendere atto di quanto rappresentato nella nota del 10 ottobre 2017, del Presidente dell'Associazione Ricreativa Culturale Sportiva “Manfredi”.
- Di esprimere parere **favorevole** alla nomina del Direttore Generale, Dott.ssa Rosalba Natale, quale rappresentante istituzionale nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Ricreativa Culturale “Manfredi”.
- Di esprimere parere **favorevole** all'assegnazione all'Associazione di un finanziamento di € 5.000,00 destinato alla realizzazione delle attività culturali ricreative e sportive, come da programma e verbale dell'assemblea dei soci. Il suddetto importo graverà sul CO.AN CA 04.43.18.17 “Attività culturali ricreative sportive del personale”.
- La presente delibera è immediatamente esecutiva.

## 11.Richiesta patrocinio gratuito Comitato Regionale FIGC-LND; (STAFF)

...OMISSIS...

Consequentemente

Il Senato Accademico

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo;

ESPRIME

parere favorevole alla richiesta di patrocinio gratuito.

## **12. Proposta intitolazione spazio di Ateneo a Pierpaolo Pasolini; (STAFF)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo;

**CONSIDERATA** la richiesta dello studente;

ESPRIME

parere favorevole alla richiesta di intitolazione di uno *spazio* dell'Ateneo all'artista Pier Paolo Pasolini, allo scopo ritiene che potrà essere intitolata a Pier Paolo Pasolini la cineteca.

Il Senato Accademico, altresì, delibera

di intitolare la cineteca o in alternativa il teatro-aula ubicati all'interno della nuova sede dell'ex-manicomio all'artista medesimo e di rinviare la cerimonia di intitolazione all'apertura della predetta sede.

## **13. Assegnazione spazio di Ateneo in regime di comodato all'associazione "Cittadinanza Attiva": stima costi; (STAFF)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

**Visto** lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 24;

**Letta** l'istruttoria;

**Valutata** l'istanza;

**Vista** la documentazione allegata;

**Valutato** che la proposta di convenzione e lo schema di comodato con le associazioni Cittadinanzattiva e DEMOS sono conformi alle finalità istituzionali dell'Ateneo;

DELIBERA

di concedere in comodato d'uso il locale contrassegnato dal n. 0203104 o altro analogo spazio, sito presso la Facoltà di Scienze Politiche, nel campus di Colleparco, alle Associazioni Cittadinanzattiva e Demos.

Il corrispettivo per l'utilizzo dei locali suddetti, calcolato ai sensi dell'art. 4 commi 1 e 3 del "regolamento per l'utilizzazione da parte di terzi degli spazi universitari" emanato con D.R. 366 del 23.12.2002 è pari ad € 2.394,56 annui.

A tale somma va aggiunto l'eventuale computo dei costi per le utenze telefoniche con connessione di rete.

**14.Richiesta da parte della Facoltà di Scienze Politiche di riallocazione della disponibilità residua del funzionamento dottorati di ricerca ciclo XXVII su altri capitoli di bilancio; (AR).**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visto l'estratto del verbale della delibera del 20 aprile 2017 (prot. n. 0008495 del 15/06/2017) della Facoltà di Scienze Politiche;

-  
Con l'astensione della Prof.ssa Besutti e del Prof. Fiorillo

DELIBERA

- di approvare la riallocazione dell'importo di euro 11.819,10 (cap. PORI00009 - funzionamento dottorato di ricerca XXVII ciclo) come da tabella seguente.

Capitolo	Denominazione	Unità analitica/Progetto	euro
CA04.41.03.01	Spese per Convegni	UA.ATE.POL	2.800
CA04.43.18.01	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	UA.ATE.POL	6.000
CA04.10.03.01.06	Pubblicazioni scientifiche	UA.ATE.POL	3.019,10
		Totale	11.819,10

**15.Prosecuzione brevettuale - estensione PCT del Brevetto Italiano n. 102016000129938 del il 22 dicembre 2016 - Prof. D'Addario: provvedimenti; (UTT-AR)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visti gli artt. 22, 24 e 27 dello Statuto di Ateneo
- Visto l'art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, emanato con Decreto Rettorale con D.R. n. 406 del 5 ottobre 2016
- Visti gli artt. 64 e 65 del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 (Codice della proprietà

industriale)

- Visto il D.R. n. 323 del 28 luglio 2016 (All. n. 1)
- Vista la nota della società mandataria Bugnion spa del 22 dicembre 2016 (All. n. 2)
- Vista la nota della società mandataria Bugnion spa del 21 settembre 2017 (All. n. 3)
- Preso atto della proposta di estensione PCT del brevetto italiano del Prof. Claudio D'Addario del 25 settembre 2017 (ALL. n. 4)
- Visto il preventivo di spesa della Bugnion spa di Milano del 3 ottobre 2017 (All. n. 5)
- Preso atto della scadenza fissata al 23 ottobre 2017 dalla società mandataria Bugnion spa di Milano al fine di predisporre quanto necessario per il deposito PCT del brevetto entro e non oltre il 22 dicembre 2017
- Considerato il valore approssimativo e non preventivabile della spesa che l'Ateneo dovrà sostenere (All. n. 6)
- Preso atto del parere favorevole della Commissione Brevetti di Ateneo espresso nella seduta del 12 ottobre 2017 (All. n. 7)

#### ESPRIME PARERE

**FAVOREVOLE** in merito alla proposta di finanziamento della domanda per l'estensione PCT del brevetto italiano depositato con n. 102016000129938 del 22 dicembre 2016 per un importo presunto pari ad € 1.740,00 + IVA al 22%, e la cui scadenza per la comunicazione alla società mandataria è fissata per il 23 ottobre 2017 dando mandato al Magnifico Rettore alla sottoscrizione degli atti relativi necessari al deposito PCT e alla relativa prosecuzione brevettuale.

#### **16.Nomina nuovo componente Presidente Consiglio Amministrazione Spin Off universitario E-DATA srl; (UTT-AR)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- Visti gli artt. 22 e 24 dello Statuto di Ateneo;
- Visto il *Regolamento di Ateneo per la costituzione di Spin Off e per la partecipazione del personale universitario dell'Università degli Studi di Teramo*
- Visto il D.M. 10 agosto 2011 n. 168 che definisce il regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off e start up universitari in attuazione di quanto previsto all'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;



- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 (**All. n. 1**)
- Preso atto delle dimissioni del Prof. Andrea Ciccarelli dalla carica di Presidente del Consiglio Di Amministrazione dello Spin Off E-DATA srl (**All. n. 2**)
- Vista la nota del 7 ottobre 2017 del Prof. Andrea Ciccarelli relativa alla nomina del Prof. Adolfo Braga (**All. n. 3**)
- 
- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di conflitto di interesse e cause di incompatibilità rilasciata dal Prof. Adolfo Braga (**All. n. 4**)
- Visto l'art. 7, comma 8, del *Regolamento di Ateneo per la costituzione di Spin Off e per la partecipazione del personale universitario dell'Università degli Studi di Teramo*
- Sentito il Rettore

#### DELIBERA

**di AUTORIZZARE** il Prof. ADOLFO BRAGA ad assumere la carica di componente e Presidente del Consiglio Amministrazione dello Spin Off E-DATA srl, previo parere favorevole della Facoltà di afferenza del Prof. Adolfo Braga e del Comitato Spin Off di Ateneo che si riunirà in data 26 ottobre 2017.

#### **17. Iniziative ed attività culturali e sociali promosse dagli studenti: pubblicazione ulteriore bando a.a. 2016-17; (ADSS)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

#### Il Senato Accademico

Il Senato Accademico

- visto il Regolamento per le iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti dell'Università degli Studi di Teramo;
- udita la relazione del Presidente;
- preso atto di quanto rappresentato in relazione;

#### DELIBERA

di proporre, in deroga a quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per le iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti, l'emanazione di un ulteriore bando a.a. 2016/2017 per il finanziamento delle attività culturali e sociali promosse dagli studenti a valere sull'intero importo residuo sul budget 2017, all'esito della delibera del Consiglio di Amministrazione citata in relazione.

Propone altresì che il suddetto bando, sia rivolto ad iniziative culturali e sociali che dovranno necessariamente essere completate entro il 31 marzo 2018.

#### **18. Istituzione Comitato dei Saggi e relative funzioni: provvedimenti; (UFVVR-AR)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

### Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- vista la delibera del S.A dell' 08/02/2017;
- visto il verbale dell'incontro con i Presidi del 20/09/2017;
- visto lo Statuto di Ateneo,

### DELIBERA

- di approvare la costituzione del Comitato di saggi, come di seguito indicato:
- 

- Prof. Stefano TRAINI                      Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione
  - Prof. Paolo SAVARESE                      Preside della Facoltà di Scienze Politiche
  - Prof. Paolo MARCHETTI                      Preside della Facoltà di Giurisprudenza
  - Prof. Antonello PAPARELLA                      Preside della Facoltà di Bioscienze e Tecnologie agro  
Alimentari e ambientali
  - Prof. Augusto CARLUCCIO                      Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria
- coordinato dal prorettore alla Ricerca Prof.ssa Barbara Barboni e con il supporto tecnico amministrativo della Dott.ssa Nadia Gatti.

- di approvare le seguenti funzioni del Comitato di saggi:

- 1) identificare le aree vocazionali di ricerca entro cui l'Ateneo opera, in coerenza con le Aree individuate nel PNR 2015-2020 (Aerospazio; Agrifood; Cultural Heritage; Blue Growth; Chimica Verde; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica Intelligente; Mobilità Sostenibile; Salute; Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli Ambienti di Vita);
- 2) selezionare i bandi di rilevanza nazionale e internazionale su cui l'Ateneo potrà proporsi come beneficiario e come struttura organizzativa capofila, che gestirà il coordinamento del progetto;
- 3) individuare le proposte da sottoporre all'Agenzia di Progettazione, considerando che ogni progetto dovrà essere trasversale e quindi coinvolgere almeno due Facoltà;
- 4) valutare, di volta in volta, i curricula dei soggetti che saranno coinvolti nelle attività di progettazione, proposti dall'Agenzia.